



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SKANDERBEG" Via Pietra di Maria - 90037

PIANA DEGLI ALBANESI (PA)

Tel./Fax 0918561000 - Cod. Fisc. 80023960828 - C.M. PA1C88100E

P.E.O paic88100e@istruzione.it P.E.C. paic88100e@pec.istruzione.it sito: www.icsskanderbeg.gov.it

PROGETTO DIDATTICO

per l'istituzione nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Skanderbeg"
dell'INDIRIZZO MUSICALE

Motivazioni

L'iniziativa di promuovere l'inserimento dell'insegnamento di strumento musicale nell'Istituto Comprensivo "Skanderbeg" nasce innanzitutto da un'esigenza generale di dare risposte più adeguate ed esaurienti ai bisogni di conoscenza e di formazione che esprime la popolazione scolastica del territorio. Tra l'altro, al bisogno formativo emergente dal territorio si unisce anche l'esigenza di dare seguito ad un'offerta formativa che veda integrata la pratica dello strumento musicale, ai sensi del Comma 7 lettera c) della legge 13 luglio 2015, n. 107 che inserisce il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali tra gli obiettivi formativi individuati come prioritari ed in rapporto alla destinazione orientativa della scuola secondaria di primo grado, anche alla luce dell'istituzione del liceo musicale e coreutico (legge 133/2008), del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 recante Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e all'attivazione della pratica musicale nella scuola primaria in base al D.M.8/2011 per la quale l'Istituto è già stato accreditato.

Questo Istituto attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa in ambito musicale vuole anche contribuire a fornire ad un territorio così peculiare come quello del comprensorio di Piana degli Albanesi e di S. Cristina Gela - dove la richiesta di formazione musicale è presente ma viene soddisfatta per lo più sobbarcandosi del viaggio fino a Palermo - un percorso "autorevole e competente" da svolgere a scuola all'interno di percorsi di formazione musicale integrati fra curriculum ordinario e curriculum potenziato dalla pratica dello strumento e dalla musica d'insieme, anche nell'ottica della costruzione di un coerente curriculum verticale.

La scuola, in questo modo potrà realmente interpretare il ruolo di volano di crescita culturale, oltre che formativa, per gli alunni, per le famiglie e per la comunità tutta.

In questo senso, il progetto di istituzione di un Corso ad indirizzo musicale ai sensi dal DM 6 agosto 1999, n. 201, presso questa scuola, risponde in estrema sintesi all'esigenza di dotare il curriculum formativo dell'Istituto di strumenti e risorse che consentano un innalzamento degli standard formativi dell'alunno, in rapporto alla padronanza di competenze anche tecniche e culturali legate alla formazione musicale, nonché alla padronanza delle competenze, conoscenze e abilità nell'ambito sia della Musica sia del resto delle discipline del curriculum della scuola secondaria di primo grado. Come ricordato infatti nel DM 201/1999 "la musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere".

Contesto

Non sono pochi i ragazzi che volendo integrare i propri studi con l'approfondimento dell'aspetto musicale, si rivolgono a scuole o corsi di musica privati (a pagamento), a Piana degli Albanesi o a Palermo. Ed è lecito supporre che un numero ancor maggiore di ragazzi rinunci all'approfondimento delle materie

musicali o dello studio di uno strumento proprio per la distanza dalle proprie abitazioni delle strutture che offrono un tale servizio cosa che, oltre al disagio aumenta il costo della frequenza.

L'istituzione del corso ad indirizzo musicale in questa scuola, quindi, faciliterà la naturale frequenza scolastica nel proprio territorio, salvaguardando nello stesso tempo le legittime aspirazioni, tendenze e attitudini di ragazzi e ragazze. Contribuirà inoltre, a favorire l'inserimento sociale e l'orientamento dei non pochi ragazzi che appaiono condizionati da sfavorevoli situazioni familiari e ambientali, fino a mostrare disagi culturali e relazionali.

L'individuazione degli strumenti musicali per il corso ad indirizzo musicale presso l'Istituto Comprensivo "Skanderbeg" (strumento a fiato: tromba; strumenti a percussione; strumento a tastiera: fisarmonica; strumento a corde: violoncello) appare motivata e mirata, dato che tiene conto delle tradizioni della comunità di riferimento e della necessaria integrabilità degli strumenti al fine della pratica d'insieme e dell'integrazione conclusiva nel gruppo strumentale/orchestra dell'Istituto.

La scuola secondaria di primo grado è frequentata da circa 180 alunni, distribuiti in 9 classi. Per le loro attività, oltre alle aule, sono disponibili laboratori di musica, laboratorio di scienze, aula multimediale, palestra coperta, spazi esterni. Altri ambienti sono utilizzati per attività integrative pomeridiane e potrebbero essere destinati anche ai corsi di strumento musicale.

L'insegnamento di strumento musicale potrà costituire parte integrante del piano dell'offerta formativa di questa Scuola e si realizzerà nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei Consigli di classe interessati e del Collegio dei docenti. Esso, per le motivazioni già espresse in premessa, pur non essendo esclusivamente indirizzato a prospettive specialistiche, non esclude una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi musicali.

Finalità

La nuova attività concorrerà a promuovere la formazione generale dei preadolescenti, offrendo loro occasione di maturazione logica oltre che espressiva e comunicativa, consapevole della propria identità e, quindi, di abilità ad operare scelte nell'immediato e per il futuro; tutto ciò, attraverso una più compiuta esperienza musicale, della quale è senza dubbio parte significativa lo studio specifico dello strumento.

La frequenza di corsi ad indirizzo musicale favorisce nei ragazzi, in coerenza con i bisogni formativi, un più salda appropriazione del linguaggio musicale, nella sua specificità di espressione e di comunicazione, una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, un maggior e sviluppo del gusto estetico e del gusto critico, oltre a facilitare la comunicazione, l'espressione e la presa di coscienza delle emozioni (intelligenza emotiva) e la socializzazione.

L'insegnamento strumentale conduce, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

I contenuti dell'educazione musicale, a loro volta, e in specie l'educazione dell'orecchio, l'osservazione e analisi dei fenomeni acustici, il riconoscimento degli attributi fisici del suono, la lettura dell'opera musicale intesa come ascolto guidato e ragionato, si modellano con il necessario contributo della pratica strumentale.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;

- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione-composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Obiettivi

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali, all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

Organizzazione dei corsi

I corsi hanno durata triennale; hanno inizio nelle prime classi e si estenderanno gradualmente, negli anni scolastici successivi, alle classi seconde e poi alle classi terze. Essi si basano sull'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: strumento a fiato, tromba; strumenti a percussione; strumento a tastiera, pianoforte; strumento a corde, chitarra. Il corso potrà svolgersi con gruppi di alunni provenienti da classi diverse, al fine di soddisfare le richieste distribuite sul territorio dell'Istituto in caso di esito positivo della richiesta, a seguito della selezione prevista dall'art. 2 del DM 201/99 e dell'autorizzazione del MIUR.

La scelta degli strumenti è stata operata anche in funzione della formazione dell'orchestra dell'istituto, come previsto dal D.M. 201 del 06/08/1999.

Per il loro funzionamento gli alunni saranno organizzati in quattro gruppi, fino ad un massimo di sette elementi per gruppo, un gruppo per ogni strumento musicale. A ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di ogni classe di musica (con i docenti curricolari già in organico), è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, con docenti nominati dall'USR Sicilia.

Le ore d'insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per gruppo - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

L'organizzazione delle ore di pratica strumentale e le modalità di partecipazione degli allievi alle attività di lezione e di ascolto partecipativo vanno definite all'interno della programmazione didattico-educativa degli organi collegiali. In ogni modo, vengono indicate le seguenti linee guida:

- nell'ora di pratica strumentale opereranno non più di due o tre alunni per volta;
- le attività di musica d'insieme si svolgeranno, con la compresenza dei docenti dei vari strumenti musicali, in momenti scolastici che saranno determinati da ciascun consiglio di classe. Per tale attività, sarà utilizzata una quota di tempo non superiore al 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento strumentale ed avrà il fine di favorire lo sviluppo di processi interattivi ed associativi;
- tutte le attività si svolgeranno in orario pomeridiano.

Ammissione ai corsi e prove attitudinali

Saranno ammessi ai corsi gli alunni che, entro i termini previsti per l'iscrizione, abbiano manifestato mediante domanda scritta la volontà di frequentare i corsi stessi e che abbiano superato l'apposita prova orientativo-attitudinale innanzi a una commissione presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

La commissione, costituita a norma dell'art. 2 del D. M. 201/99, è composta da un docente di ognuno degli strumenti il cui insegnamento sarà impartito in questa scuola, nonché da un docente di musica in servizio nella stessa scuola; ovvero, in prima istanza, in mancanza dei docenti esperti degli strumenti, dai docenti in servizio presso l'Istituto che abbiano documentate competenze musicali. La commissione è nominata dal Dirigente Scolastico.

Durante la prova orientativa, gli alunni dovranno dimostrare di:

- distinguere via via fra due, tre e quattro suoni il più grave ed il più acuto, il più forte ed il più debole;
- distinguere una successione di note più vicine da una successione di note lontane;
- distinguere il timbro di strumenti diversi;
- intonare una scala e riprodurre una serie di suoni per imitazione;
- imitare un ritmo proposto dalla commissione.

Inoltre, la commissione ascolterà le motivazioni che hanno indotto l'alunno allo studio di uno strumento; verificherà il grado di elasticità e di tensione nell'insieme dita, mano, polso, braccio; verificherà la presenza eventuale di una traccia di studio seguito alla scuola elementare.

Sarà anche richiamata l'attenzione di ogni aspirante sull'intensità e la costanza che un tipo di studio come quello strumentale e tecnico comporta. A seguito delle prove attitudinali, la commissione assegnerà a ciascun alunno un punteggio e formulerà una graduatoria di ammissione per ogni strumento previsto dal progetto. Saranno iscritti ad un corso di strumento musicale coloro che si troveranno ad occupare una migliore collocazione nelle rispettive graduatorie fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Metodologia

La strategia didattica che sarà adottata si presenta in linea coerente con le altre proposte metodologiche elaborate dal Collegio dei docenti e tradotte in percorsi dai Consigli di classe.

Si inizierà dalle esperienze che i ragazzi portano dall'ambiente extrascolastico per motivare più fortemente il loro bisogno di apprendere, conoscere, capire. Le prime esperienze costituiranno la base per valorizzare ed analizzare la competenza musicale di ciascun allievo e per costruire le opportune proposte operative.

Sarà curata prevalentemente l'operatività, innestandola nella realtà del ragazzo, affinché l'esprimersi attraverso i suoni, riproducendo o creando un fatto sonoro, non sia il risultato di un'operazione meccanica né di un'acquisizione puramente tecnica, vocale o strumentale, ma rappresenti una conquista a livello di pensiero, la soddisfazione di tradurre le proprie sensazioni anche con linguaggio musicale.

Lo studio dello strumento sarà inglobato nella programmazione didattica della classe stimolando la costante ricerca della collaborazione per assecondare apprendimento e formazione.

Contenuti

I contenuti saranno di ordine espositivo o preparatorio e strumentale o esecutivo. Quelli espositivi comprenderanno elementi di teoria della musica, lettura ritmica e intonata e pratica d'orecchio; quelli strumentali riguarderanno tecnica dello strumento, e la letteratura dello strumento.

Argomenti di studio più specifici, relativi ai diversi strumenti, saranno quelli descritti nell'allegato A del D. M. 201/99.

Al termine del triennio, i discenti dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, con difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

In particolare, essi dovranno essere in grado di:

- analizzare un brano musicale dal punto di vista ritmico strutturale e formale;
- conoscere le strutture ed eseguire ritmiche di base e poliritmi nella chiave di lettura dello strumento studiato;
- eseguire solfeggi cantati e con trasporto di tonalità;
- eseguire studi, sonatine, preludi tratti da un repertorio adeguato al grado di formazione;
- ricercare, trascrivere, interpretare ed eseguire brani del repertorio popolare con particolare riguardo alle musiche tramandate dalla nostra cultura.

Criteri e modalità di verifica e di valutazione

L'attività didattica sarà accompagnata da verifiche, che saranno periodicamente effettuate nelle forme e nei modi previsti dalla programmazione annuale esse consisteranno:

- nell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento attraverso colloqui, questionari, relazioni, test ed esercizi;
- nell'esecuzione di solfeggi in tempo binario e ternario, di combinazioni ritmiche facili al primo anno, più impegnative al secondo anno, più difficili al terzo anno;
- nel dettato ritmico periodico di media difficoltà;
- nell'esecuzione di brani di musica d'insieme, sia originali che trascritti, da concertare, realizzare ed eseguire periodicamente e a fine anno scolastico.

I docenti di strumento musicale fanno parte integrante dei Consigli di classe e partecipano a tutte le operazioni di programmazione, verifica, valutazione periodica e finale oltre che agli esami di licenza media. A tal fine, essi esprimono una valutazione coerente con la normativa vigente e in particolare con quanto previsto dal D.P.R. 122/09 in ordine al livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, che sarà riportato anche nella scheda di valutazione.

Gli indicatori di competenza, in coerenza con il Pof triennale e con il protocollo di Valutazione di Istituto sono così espressi:

ASSE DELLE COMPETENZE	INDICATORI DI COMPETENZA
Conoscitive	Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale
	Saper riconoscere i generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive
	Saper riconoscere gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati
Linguistico-espressive	Saper descrivere gli elementi fondamentali della sintassi musicale, le forme elementari e semplici condotte compositive, nonché gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati;
	Saper produrre/riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata
	Saper eseguire, interpretare ed eventuale elaborare del materiale sonoro metodologiche
	Saper correlare segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono
	Saper usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva, anche in relazione ai processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori

In sede di esame di licenza media viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale o d'insieme, sia su quello teorico.

La valutazione resta comunque subordinata al regolamento ex D.P.R. 122/09 e al Protocollo di Valutazione di Istituto, terrà conto dei criteri ivi previsti per la valutazione formativa e sommativa, intermedia e finale, nonché del curriculum per competenze adottato dall'Istituto Comprensivo "Skanderbeg" anche ai fini della Certificazione delle competenze attesa a conclusione del primo ciclo di studi.

Attività di aggiornamento

La musica, comprensiva dello studio di strumento musicale, è parte integrante dell'intero progetto educativo. In tal senso, saranno necessari momenti di raccordo tra l'esperienza musicale e le altre discipline del curriculum. Pertanto, sono previste forme di aggiornamento comuni a tutti i docenti dei Consigli di classe interessati all'indirizzo musicale, finalizzate al potenziamento delle capacità di coordinamento, collaborazione e programmazione degli interventi, e altre forme di aggiornamento miranti ad elevare le

capacità professionali per meglio concorrere alla realizzazione di obiettivi di qualità. A tale scopo, saranno promossi incontri con esperti qualificati e docenti dei Conservatori musicali. Saranno anche favoriti scambi di esperienze con altre istituzioni scolastiche impegnate nella stessa esperienza.

Strumenti e costi

L'attivazione dell'insegnamento di strumento musicale non comporterà aggravii finanziari apprezzabili, poiché questa scuola è già dotata dei seguenti sussidi: una tastiera, lavagne interattive, computer con CD rom e scheda sonora, aula multimediale, strumentario Orff e strumenti a percussione, trombe, chitarre.

Per integrare tale dotazione già soddisfacente, si potrà eventualmente prevedere l'acquisto di una tastiera musicale (o pianoforte digitale) e materiale vario di consumo la cui spesa potrà, nei limiti di bilancio, eventualmente gravare una tantum sulle dotazioni finanziarie della scuola.

DOCENTE REFERENTE: Prof. Giulio Pirrotta